

40. Catania

Indagine sugli spostamenti casa-scuola per ricollocare razionalmente gli istituti «Piano per la mobilità studentesca»

Nel campo della mobilità e del trasporto pubblico, la Provincia regionale ha in cantiere un progetto importante: ridurre gli spostamenti casa-scuola-casa ricollocando, in un futuro non troppo lontano, gli istituti scolastici in modo più razionale, decentrandoli dal capoluogo per renderli più vicini a quei Comuni che ogni mattina si svuotano di studenti. Ma anche ipotizzare dei vettori specializzati nel trasporto dei ragazzi, promossi e finanziati dalla Provincia con la partecipazione dei Comuni interessati.

Per poter mettere in atto questo ambizioso progetto, la Provincia ha una necessità: individuare i movimenti casa-scuola degli studenti, per migliorarli. Ecco perché il Servizio pianificazione dei sistemi di trasporto, d'intesa con il Servizio informatica, ha predisposto un formulario-questionario da sottoporre agli studenti di tutte le scuole superiori della provincia etnea, per conoscere i loro luoghi di residenza, gli orari e i tempi di percorrenza per raggiungere le scuole. Il questionario potrà essere compilato e trasmesso al sito internet www.provincia.ct.it.

Di tutto questo s'è parlato, alla presenza di molti presidi degli istituti superiori, nel corso di una riunione di lavoro che s'è tenuta nella sala conferenze della Provincia regionale, organizzata dall'assessore alle Politiche scolastiche Margherita Ferro e dall'assessore alle Politiche del coordinamento del Trasporto pubblico Giuseppe Scan-



LA PROVINCIA PROPONE UN QUESTIONARIO AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI ETNEE

nella. Alla riunione hanno anche partecipato l'ing. Vanni Calì, mobility-manager, Salvatore Corsaro del Servizio informatica, Andrea Nappi della Net service, un delegato del dirigente Maurizio Trainiti e il consigliere provinciale Giuseppe Crispi.

«Se vogliamo fare degli esempi concreti - ha detto l'ing. Calì - sappiamo già che ogni giorno, durante l'anno scolastico, ci sono tanti studenti residenti a Nicolosi che si recano nelle scuole di Catania e altrettanti abitanti a Pedara che raggiungono, a bordo

di mezzi pubblici o accompagnati dai genitori, le scuole di Acireale. Ecco, è proprio questo movimento che noi vorremmo evitare in futuro. Riposizionando in maniera più razionale le scuole sul territorio provinciale, così da creare un equilibrio e far diminuire i flussi di traffico da e per le scuole. Per far questo, abbiamo bisogno di avere delle risposte dalla popolazione studentesca. Servirà a questo il questionario che abbiamo preparato».

VI. RO.